

## Laboratorio di Life Skills Education

### Premessa

Gli studenti che riportano alti valori nel possesso di life skills, vincono la scuola con maggiore entusiasmo, finiscono gli studi con risultati migliori, hanno minori difficoltà nel trovare lavoro e nel progredire nella carriera professionale. Questi sono i motivi che hanno indotto il MIUR a promuovere la Life Skills Education. In questi ultimi anni si sono susseguiti nelle scuole di ogni ordine e grado, tutta una serie di richiami ed aspirazioni finalizzati a promuovere un fare didattico in grado di non perdere di vista un'educazione integrale dello studente.

L'intento è quello di trovare la soluzione alla caduta verticale della motivazione nei ragazzi, al fenomeno dei drop out in school che riguarda coloro che rispetto al profitto si limitano a sopravvivere e galleggiare. Le statistiche confermano che la scolarizzazione nella nostra isola è ancora bassa: I percorsi IFP non producono il riscatto socioeconomico auspicato e quel tratto di imprenditorialità che troppo spesso è affidato solo a percorsi in cui i saperi tralasciano le risorse connesse alle cosiddette abilità trasversali.

Molti studenti e talvolta le famiglie, accusano le scuole di essere troppo lontane dai reali bisogni dei ragazzi tanto dal punto di vista evolutivo che di adesione alle richieste di inserimento professionale. Eppure tra i docenti è sempre più diffusa la consapevolezza del ruolo giocato dalla scuola stessa nell'influenzare la Qualità della Vita (QdV) di tutte le categorie di soggetti che a vario titolo afferiscono a quest'ambito, ragazzi, genitori, famiglie allargate, docenti, collaboratori scolastici. L'impegno nello svolgere i programmi spesso porta ad accantonare come un impegno ulteriore l'apprendimento di quelle abilità che invece potrebbero affiancare il curriculum con la più volte citata educazione della persona con l'obiettivo non solo di trasmettere i saperi, ma di favorire la crescita della persona "per" e "nel" processo di apprendimento.

Tuttavia queste aspirazioni, trasmesse sia con enunciati in varie riforme strutturali che dei programmi; evidenziate con numerose "circolari ministeriali" spesso, fanno fatica a tradursi in operazioni efficaci. Il risultato è che producono delusione, e qualche volta il senso di rinuncia, ravvisabili tanto negli atteggiamenti e nei comportamenti anche degli insegnanti migliori che spesso sono chiamati a svolgere un lavoro non sempre condiviso sia a livello professionale che di intera comunità educante.

Eppure non mancano le buone pratiche: diversi anni fa il MIUR ha intrapreso un percorso in 20 province italiane (in Sardegna Sassari ed Oristano) volto a dimostrare l'importanza delle life

skills in ambito scolastico. I Laboratori hanno avuto lo scopo di incrementare non solo il benessere individuale e collettivo, ma anche la fiducia nei confronti di sé stessi, di cogliere le strette relazioni tra capacità intellettive e qualità delle relazioni. È provato inoltre che il possesso di life skills incrementa il successo scolastico produce affiliazione e adesione agli obiettivi della scuola.

I Laboratori nel medio periodo hanno avuto, nonostante i gravosi compiti cui sono chiamati i docenti, la capacità di migliorare il clima scolastico e di aggiungere senso all'azione didattica spesso giudicata dagli studenti fredda e staccata dai loro reali bisogni e disancorata dal loro futuro professionale.

### **Finalità**

Il Laboratorio vuole essere un momento di ulteriore confronto tra docenti sulle abilità di vita in relazione all'apprendimento. Con esso si vuole anche presentare più nel dettaglio un nuovo modo di intendere la prevenzione, attraverso un modello di intervento basato sullo sviluppo di fattori protettivi e delle competenze psico-sociali come elementi fondamentali per affrontare il fenomeno del disamore per le scuole e per il contrasto della dispersione scolastica.

### **Obiettivi specifici**

L'obiettivo del Laboratorio è quello di

1. Incrementare il senso di autoefficacia scolastica e un miglioramento nei livelli di apprendimento
2. fornire alcuni strumenti metodologici per riconoscere e sviluppare negli studenti le life skills come strumento di supporto all'apprendimento tradizionale
3. valorizzare e ampliare l'azione didattica promuovendo la competenza psicosociale degli studenti
4. porre in stretto rapporto la trasmissione dei saperi e lo sviluppo delle competenze indicate dall'OMS per il benessere giovanile

### **Metodologia**

Verrà utilizzata una metodologia attiva ed esperienziale-laboratoriale attraverso l'uso del self report: si susseguiranno ad ogni sollecitazione teorica esercitazioni pratiche sui possibili impieghi delle skills in ambito disciplinare e all'interno del piano formativo della scuola.

### **Contenuti**

- Cosa sono le life skills: lessico comune
- Quali vantaggi ne derivano sul piano del successo scolastico
- Relazioni tra autoefficacia scolastica percepita e life skills
- Quali spazi ricavare per la valutazione delle life skills nel curriculum
- Strumenti di rilevamento
- Definizione di una linea di base nella propria classe e nella scuola
- Come potenziare le life skills
- Come dividerle con i genitori ed i territori